



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Nota Congiunturale Grecia 2026

Dati commercio estero aggiornati a Dicembre 2025

Agenzia ICE - Ufficio di Atene

Editing e grafica

Fabrizio Camastra - **Direttore Ufficio ICE di Atene (per Grecia e Malta)**

Ana Maria Kaisari - **Analista di mercato, Beni di consumo**

Giacomo Paolo Giorelli - **Analista di mercato, Beni strumentali**

Gianluca Rossetto - **Addetto al Desk ICE a Malta**

Bibliografia

ISTITUTI DI STATISTICA

- **Eurostat:** Indicatori demografici, territoriali e salariali (Dati 2024-2025) e Database Comext - ITGS (Flussi e bilancia commerciale intra/extra-UE).
- **ELSTAT (Hellenic Statistical Authority):** Serie storiche sul mercato del lavoro (Dicembre 2025) e Report "Trade Data 2025".
- **ISTAT:** Serie storiche dell'export italiano per settori (Esportazioni - Valori 2024-2025) su elaborazioni dell'Ufficio ICE di Atene.

ISTITUZIONI GOVERNATIVE E AUTORITÀ NAZIONALI GRECHE

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Greece 2.0" (Allocazione dei fondi europei RRF e CEF per l'ammodernamento logistico, riforme strutturali per la Pubblica Amministrazione, transizione digitale, sanità e agrifood).
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:** Dati di avanzamento dei cantieri viari (E65, VOAK a Creta, Flyover di Salonico, Patrasso-Pyrgos) e specifiche della piattaforma digitale per la supervisione ferroviaria railway.gov.gr.
- **Ministero dell'Ambiente e dell'Energia:** Bandi governativi per l'efficiamento energetico degli edifici (Programma Exoikonomo) e piani d'azione nazionali per la gestione dei rifiuti solidi urbani, economia circolare e Waste-to-Energy.
- **AADE (Autorità Indipendente delle Entrate):** Riferimenti normativi sul diritto societario greco, requisiti per il rilascio della partita IVA (AFM) e direttive sulla compliance contabile e fiscale tramite il sistema telematico Taxisnet.
- **Banca di Grecia (BoG):** Report "Balance of Payments" (Disavanzo corrente e bilancia dei servizi).
- **Enterprise Greece:** Report analitici sull'interscambio commerciale e quadri strategici sulle direttrici di investimento nel Paese.

ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

- **Commissione Europea:** Report "Autumn 2025 Economic Forecast: Greece" (Novembre 2025) e Dossier/budget della CINEA (European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency) sui Progetti di Interesse Comune (PCI) nel Mediterraneo.
- **Fondo Monetario Internazionale (FMI):** Database "World Economic Outlook" (Proiezioni fiscali e PIL 2025).

ISTITUZIONI E AUTORITÀ NAZIONALI ITALIANE

- **Banca d'Italia:** Statistiche e serie storiche relative agli "Investimenti Diretti Esteri" (Flussi e Stock) utilizzate per l'analisi dettagliata degli IDE bilaterali tra Italia e Grecia.



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Prefazione	01
<hr/>	
Scheda Paese Grecia	02
<hr/>	
Informazioni generali e posizione geografica	02
Quadro macroeconomico	03
Transizione energetica e Grandi Infrastrutture	04
<hr/>	
Bilancia Commerciale e Partner Internazionali	06
<hr/>	
Analisi settoriale dell'export italiano in Grecia	08
<hr/>	
Meccanica e Alta Tecnologia	10
Filiera Agroalimentare	12
<hr/>	
Chimica e Farmaceutica	14
Sistema Moda	16
<hr/>	
Metallurgia e Prodotti in metallo	18
Sistema Casa e Arredo	20
<hr/>	
Investimenti Diretti Esteri	22
<hr/>	
IDE italiani in Grecia	22
IDE greci in Italia	23
<hr/>	
Opportunità per le imprese italiane	25
<hr/>	
Direttrici Strategiche di Investimento	25
Compliance e Forme Societarie	26
<hr/>	

PREFAZIONE

NOTA CONGIUNTURALE 2026 - GRECIA

È con grande piacere che presentiamo la **Nota Congiunturale 2026** per la **Grecia**, elaborata dall'**Ufficio ICE di Atene**. Questa guida si propone di essere uno strumento pratico e strategico, strutturato per supportare le imprese italiane nel comprendere, orientarsi e sfruttare appieno le numerose opportunità che il mercato greco offre in questa cruciale fase di consolidamento e modernizzazione economica.

Il rapporto si apre con la **Scheda Paese Grecia**, una sezione introduttiva volta a fornire le **informazioni generali** e le **coordinate geografiche essenziali del territorio**. Segue il focus sul **Quadro macroeconomico**, all'interno del quale vengono analizzate le solide dinamiche di crescita e i principali indicatori nazionali, propedeutici alla comprensione della sezione dedicata alla **Transizione energetica e Grandi Infrastrutture**, dove si fa luce sul ruolo della Grecia quale snodo logistico e hub primario nel quadrante del Mediterraneo e dei Balcani. Questa prima macro-area si chiude con il capitolo sulla **Bilancia Commerciale e Partner Internazionali**, un'analisi dettagliata e numerica dei flussi globali di import ed export e dei principali attori con cui il Paese si interfaccia.

Il cuore del report entra poi nel vivo dei rapporti commerciali bilaterali attraverso un'ampia **analisi settoriale dell'export italiano in Grecia**. In questa sezione viene condotto un esame approfondito e verticale dei comparti merceologici in cui il "Made in Italy" esprime la sua massima competitività e risponde alla domanda di innovazione del mercato ellenico. Nel dettaglio, vengono esaminati i trend, i dati e le performance di sei filiere strategiche: **Chimica e Farmaceutica, Sistema Moda, Meccanica e Alta Tecnologia, Filiera Agroalimentare, Metallurgia e Prodotti in metallo**, e infine **Sistema Casa e Arredo**. A seguire, il documento sposta l'attenzione sui flussi di capitale attraverso il capitolo dedicato agli **Investimenti Diretti Esteri (IDE)**, volto a mappare in modo speculare e puntuale sia le dinamiche degli **IDE italiani in Grecia** sia quelle degli **IDE greci in Italia**.

Il volume si conclude con la sezione dedicata alle **Opportunità per le imprese italiane**, concepita come una sintesi operativa fondamentale per orientare le aziende nelle proprie scelte di penetrazione, posizionamento o consolidamento commerciale. Questo capitolo finale si articola in due pilastri: l'analisi delle **Direttrici Strategiche di Investimento** nei segmenti a più alto potenziale e un focus essenziale su **Compliance e Forme Societarie**, strutturato per guidare in modo chiaro gli imprenditori italiani che intendono consolidare la propria presenza in Grecia tra gli aspetti legali, i requisiti fiscali e i modelli societari del panorama regolatorio ellenico.

1. SCHEDE PAESE GRECIA

1.1. INFORMAZIONI GENERALI E POSIZIONE GEOGRAFICA

Forma di Governo: Repubblica parlamentare.

Superficie: 131 694 km²

Popolazione: circa 10,4 milioni di abitanti (stima 2025).

Lingua: Greco

Religione: Cristianesimo ortodosso (Chiesa ortodossa greca)

Coordinate: circa 39°00'N, 22°00'E

Capitale: Atene

Principali altre città: Salonicco (Thessaloniki), Patrasso (Patra), Candia (Heraklion) nell'isola di Creta, Larissa, Volos.

Confini e territorio: Confina a NO con l'Albania, a N con la Repubblica della Macedonia del Nord e la Bulgaria, a E con la Turchia; bagnata dal Mar Ionio (O) e dal Mar Egeo (E). Territorio in gran parte montuoso (catena del Pindo, Olimpo) e insulare per circa un quinto del territorio; clima tipicamente mediterraneo, con inverni miti e piovosi ed estati calde e secche.

Unità monetaria: Euro (EUR)

Salario minimo: 920€ lordi al mese dall'aprile 2026 (880€ nel 2025)

Salario netto medio mensile: 1.400€ (stima 2025)

PIL Nominale: 248,4 miliardi di euro (dato Fondo Monetario Internazionale, 2025)

PIL pro capite: a prezzi correnti, si aggira intorno a 23.900 euro (2025)

Presidente: Konstantinos Tasoulas (in carica da marzo 2025)

Primo Ministro: Kyriakos Mitsotakis (dal 2019, rieletto nel 2023)

La Repubblica Ellenica è membro dell'Unione Europea (dal 1981), dell'Eurozona (dal 2001), dell'area Schengen (dal 2000) e della NATO (dal 1952). Partecipa inoltre attivamente a ONU, OCSE, OSCE, Consiglio d'Europa e alle principali organizzazioni internazionali.

1.2. QUADRO MACROECONOMICO

L'economia greca ha archiviato il 2025 dimostrando una straordinaria resilienza rispetto alle incertezze del quadro internazionale. I dati consolidati certificano una **crescita reale del Prodotto Interno Lordo (PIL) del 2,2% per l'intero anno fiscale**, sovraperformando nettamente la media dell'area euro per il quinto anno consecutivo. La dinamica espansiva ha **accelerato** ulteriormente **nel quarto trimestre del 2025**, registrando un **+2,4% su base annua**. A trainare questa decisa ripresa sono stati **due fattori** fondamentali: i **consumi privati**, sostenuti da un mercato del lavoro in cui la disoccupazione è scesa a dicembre 2025 al 7,9% (il livello più basso degli ultimi 17 anni), e un **eccezionale ciclo di investimenti**. L'incidenza degli investimenti fissi lordi (GFCF) ha toccato il 18,0% del PIL su base annua, stringendo in modo consistente il gap infrastrutturale del Paese. Questo slancio, favorito dal **massiccio afflusso dei fondi europei del Recovery and Resilience Facility (RRF)**, si prevede manterrà l'economia su tassi di crescita analoghi per tutto il 2026, prima di una fisiologica moderazione stimata all'1,7% per il 2027 a causa del progressivo esaurimento dei fondi.

L'economia ellenica si conferma strutturalmente e fortemente orientata ai servizi. Il **settore terziario genera** stabilmente **circa l'80% del valore aggiunto nazionale**, relegando il **secondario a un 16-17%** (con una manifattura concentrata su alimentare, farmaceutica e raffinazione, oltre a un settore edilizio rivitalizzato dalle opere pubbliche) e il **primario intorno al 4%**. Nonostante le eccellenze produttive (olio, prodotti lattiero-caseari, cereali, vitivinicolo), l'agricoltura greca sconta limitazioni strutturali legate alla frammentazione fondiaria e agli impatti del cambiamento climatico. I veri pilastri del terziario rimangono il turismo e il trasporto marittimo:

- **Turismo:** L'industria dell'ospitalità si conferma il motore trainante del Paese. Superati ampiamente i volumi record del biennio precedente, il comparto garantisce un **apporto diretto stimato superiore all'11% del PIL** (che sfiora il 20% calcolando gli effetti indotti). L'attrattiva del Paese, ormai **terza destinazione europea**, è sostenuta dal **potenziamento delle rotte internazionali** (con flussi in fortissima crescita da USA e Italia) e contribuisce massicciamente all'occupazione del settore privato.
- **Settore Marittimo:** La Grecia mantiene la leadership globale come prima nazione armatoriale. Conducendo oltre il 20% della capacità mercantile mondiale e il 59% di quella europea, l'industria navale ellenica genera circa il 7% del PIL nazionale. La quasi totalità delle operazioni (cross-trading) avviene su rotte internazionali, rendendo il Pireo un hub logistico e di innovazione vitale per l'intera Europa.

1.3. TRANSIZIONE ENERGETICA E GRANDI INFRASTRUTTURE

La Grecia sta guidando una **profonda e strutturale trasformazione del proprio modello economico e logistico**, emergendo rapidamente come l'**hub infrastrutturale ed energetico primario per il fianco sud-orientale dell'Europa**. Sostenuta dai massicci **investimenti comunitari** veicolati tramite il **Recovery and Resilience Facility (RRF)** e il fondo **Connecting Europe Facility (CEF)**, Atene si sta posizionando al centro di una fitta rete di megaprogetti continentali e intercontinentali. Questa evoluzione si articola su due vettori strategici e complementari: la **rivoluzione del mix energetico nazionale** e il **potenziamento** senza precedenti delle **reti di trasporto**.

Sul fronte della **transizione ecologica**, la solidità del percorso greco poggia innanzitutto sullo sviluppo capillare del mercato interno. Le **energie rinnovabili** occupano oggi quote maggioritarie nella generazione del fabbisogno nazionale: il **solare copre** oltre il **21% della produzione elettrica**, mentre **l'eolico** e **l'idroelettrico combinati** superano il **29%**. Questa imponente base produttiva funge da calamita per ulteriori capitali esteri, destinati all'imminente sviluppo dei **parchi eolici offshore** galleggianti nel **Mar Egeo**, all'esplorazione di idrocarburi, alla costruzione di vasti impianti per lo stoccaggio a batterie (BESS) e alla futura produzione di idrogeno verde.

Questa consolidata capacità interna è il prerequisito per la realizzazione di opere transfrontaliere di scala globale, i cosiddetti **Progetti di Interesse Comune (PCI/PMI)**, destinati a ridefinire l'architettura energetica dell'intera Unione Europea. In quest'ottica spicca il **Great Sea Interconnector (GSI)**, un'infrastruttura sottomarina di eccezionale valenza geopolitica progettata per collegare le reti di Creta, Cipro e Israele. L'opera, la cui prima fase da 1.000 MW sarà operativa a cavallo tra il 2025 e il 2026, porrà fine al secolare isolamento energetico cipriota e abiliterà un corridoio bidirezionale per convogliare in Europa la produzione del Mediterraneo Orientale. Sulla stessa scala monumentale si colloca il **GREGY Interconnector**, un cavo sottomarino HVDC di quasi mille chilometri che, entro il 2030, collegherà Grecia ed Egitto per trasportare fino a 3.000 MW di energia 100% pulita dal Nord Africa. Il surplus rinnovabile del Sud Europa troverà poi uno sbocco verso i poli industriali del Nord grazie al **Green Aegean Grid Interconnector**, un corridoio ambizioso da 3 GW (espandibili a 9) diretto in Germania meridionale attraverso l'Adriatico. Centrale, in questo scacchiere, è anche il consolidamento dell'asse con l'Italia: il progetto **GR.ITA 2**, sancito a maggio 2025 dal **protocollo tra Terna e l'operatore greco IPTO**, raddoppierà la connessione sottomarina esistente garantendo 1.000 MW di nuova potenza, abbattendo i costi e stabilizzando i flussi nel Mediterraneo centrale.

Parallelamente allo shift elettrico, Atene mantiene il proprio ruolo di garante per i Balcani attraverso infrastrutture di transizione come i gasdotti (**TAP, IGB, EastMed**) e il fondamentale terminale di **rigassificazione FSRU di Alexandroupolis**, vitale per affrancare l'intera regione dalla dipendenza dal gas russo. Questa evoluzione energetica viaggia di pari passo con un parallelo e imponente ammodernamento logistico, che vedrà nel 2026 un vero e proprio anno di svolta. Sul **fronte ferroviario**, l'estate del 2026 segnerà il completamento funzionale del **corridoio primario PAThE (Patrasso-Atene-Salonicco-Evzoni)**, abilitando **velocità** di percorrenza **fino a 200 km/h su doppia linea continua**. L'infrastruttura beneficerà di un salto tecnologico grazie all'installazione dei sistemi ETCS Level 1, del segnalamento digitale e della nuova piattaforma di supervisione del traffico in tempo reale. A questo si accompagna l'investimento di Hellenic Train (**Gruppo FS Italiane**), tra i 420 e i 487 milioni di euro, per l'immissione di **23 nuovi treni elettrici entro il 2027** e l'avanzamento della "**Rail Egnatia**", strategica per **connettere il nuovo porto di Kavala**. Analogamente, la **rete viaria** vedrà l'ultimazione di assi nevralgici come la **Patrasso-Pyrgos** (fine 2025) e la **dorsale E65 nella Grecia Centrale** (fine 2026), mentre procedono i maxi-cantieri per l'**autostrada cretese VOAK** (oltre 2 miliardi di euro) e per il progetto **Flyover di Salonicco**, atteso per il 2027.

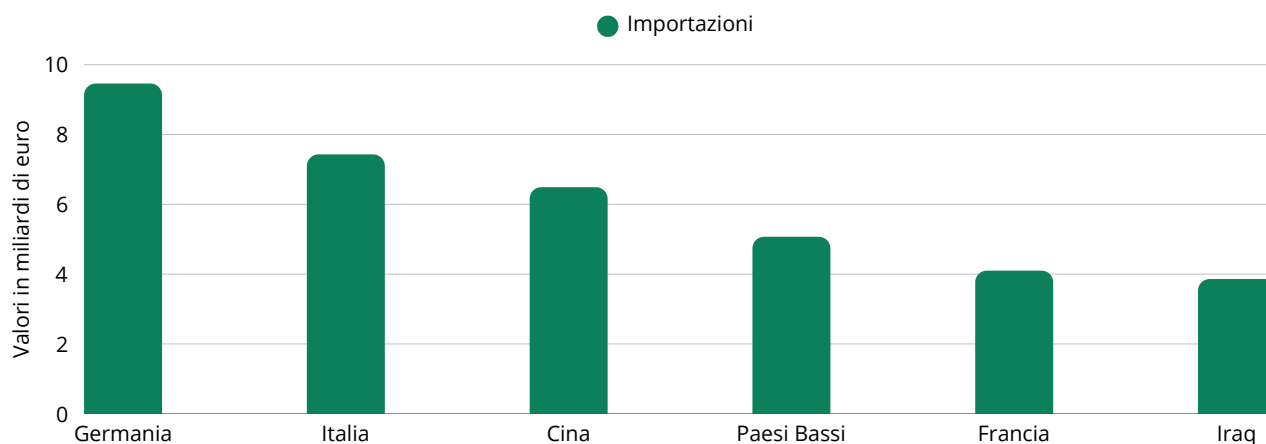
Non meno rilevante è, infine, lo **sviluppo dei grandi nodi portuali e aeroportuali**. Il **terminal portuale di Salonicco (ThPA)** è oggetto di un'**espansione** da circa 200-270 milioni di euro **del Molo 6**, che ne triplicherà la capacità permettendo **l'attracco di colossi del mare fino a 24.000 TEU**. Il settore marittimo guarda anche alla sostenibilità attraverso progetti pionieristici di **elettificazione delle banchine** (Cold Ironing) **al Pireo**, a Salonicco e nello scalo di Igoumenitsa a guida Grimaldi, mentre il porto di Elefsina attrae capitali statunitensi per trasformarsi in un polo multidisciplinare. A corollario di questa trasformazione, si inseriscono i corposi **investimenti aeroportuali** necessari per sostenere i crescenti flussi turistici e commerciali: dal nuovo **masterplan da 1,3 miliardi di euro per espandere l'aeroporto internazionale di Atene a 40 milioni di passeggeri annui**, fino al lancio delle gare tecnologiche per il **futuro scalo cretese di Kastelli**, la cui apertura è programmata per il 2028.

2. BILANCIA COMMERCIALE E PARTNER INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda il commercio estero globale, la Grecia continua a registrare un deficit commerciale strutturale, che **nel 2025 si è attestato a 33,52 miliardi di euro**. Tuttavia, si osserva un **miglioramento del 5,9% rispetto al disavanzo dell'anno precedente**. Nel corso dell'ultimo anno di rilevazione (2025), la Grecia ha fatto registrare flessioni complessive in entrambi i flussi: le esportazioni totali sono calate del 2,8%, mentre le importazioni hanno registrato un calo del 4,1%. La Commissione Europea e gli analisti nazionali attribuiscono l'elevato volume delle importazioni all'acquisto massiccio di beni strumentali, come macchinari e attrezzature per investimenti industriali e infrastrutturali (spinti dai fondi europei), a cui si aggiunge una quota estremamente significativa e ineliminabile di prodotti energetici (petrolio, gas ed elettricità), che contribuiscono cronicamente al disavanzo della bilancia commerciale.

Le **importazioni complessive della Grecia hanno raggiunto il valore di 82,12 miliardi di euro**. L'Unione Europea si conferma il bacino di riferimento, coprendo il 55,6% del totale delle merci in entrata. Di seguito la graduatoria dei principali partner fornitori, con il dettaglio dei beni maggiormente acquistati da Atene:

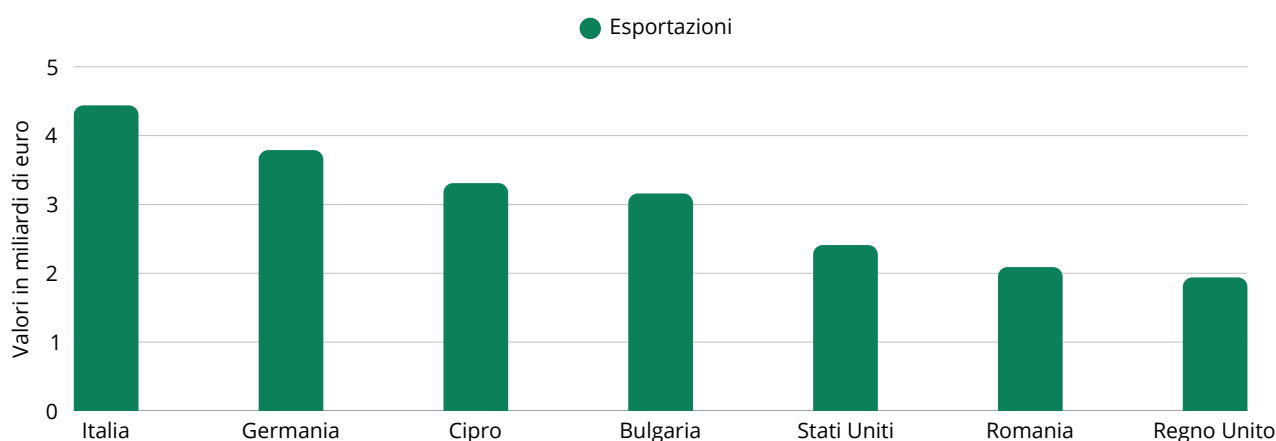
1. **Germania** (11,5% | 9,46 miliardi di euro): Primo partner per l'import. La Grecia acquista dal mercato tedesco principalmente macchinari industriali, veicoli e prodotti farmaceutici. Il trend si conferma in costante crescita, in particolare nei comparti automobilistico e medicale avanzato.
2. **Italia** (9,0% | 7,43 miliardi di euro): Secondo fornitore globale. L'approvvigionamento dal nostro Paese è solido e diversificato, concentrandosi su meccanica strumentale, prodotti chimici di base, preparati farmaceutici, prodotti tessili/abbigliamento e specialità agroalimentari (analisi dettagliata nel prossimo capitolo).
3. **Cina** (7,9% | 6,49 miliardi di euro): Terzo fornitore e primo partner asiatico. Le importazioni sono focalizzate su elettronica di consumo, pannelli solari e prodotti tessili. La crescita è sostenuta dalla forte domanda greca di tecnologie accessibili e componentistica per la transizione energetica verde.
4. **Paesi Bassi** (6,2% | 5,07 miliardi di euro): Quarto esponente della classifica. Oltre a fungere da hub logistico di transito, la Grecia importa da questo mercato prodotti chimici, farmaceutici, plastica e prodotti alimentari trasformati.
5. **Francia** (5,0% | 4,10 miliardi di euro): Quinto fornitore. Le voci principali dell'import riguardano i settori dell'alta tecnologia, i mezzi di trasporto (aeromobili e automotive), i prodotti farmaceutici e la cosmetica di fascia alta.
6. **Iraq** (4,7% | 3,86 miliardi di euro): Sesto partner commerciale. Un canale di approvvigionamento di natura esclusivamente energetica, da cui la Grecia acquista petrolio greggio e idrocarburi essenziali per alimentare il proprio comparto della raffinazione.



Le **esportazioni greche** si sono attestate a un **volume complessivo di 48,60 miliardi di euro**, trainate principalmente dai prodotti petroliferi raffinati, dall'agroalimentare e dai manufatti. L'Unione Europea assorbe la quota maggioritaria dell'export, pari al 57,1%. La classifica dei primi 7 mercati di sbocco evidenzia il ruolo di primo piano dell'Italia:

1. **Italia:** 9,1% (per un valore di 4,44 miliardi di euro) – Primo mercato di destinazione assoluto a livello mondiale.
2. **Germania:** 7,8% (per un valore di 3,79 miliardi di euro)
3. **Cipro:** 6,8% (per un valore di 3,31 miliardi di euro)
4. **Bulgaria:** 6,5% (per un valore di 3,16 miliardi di euro)
5. **Stati Uniti:** 4,9% (per un valore di 2,41 miliardi di euro)
6. **Romania:** 4,3% (per un valore di 2,09 miliardi di euro)
7. **Regno Unito:** 4,0% (per un valore di 1,94 miliardi di euro)

Questo quadro strutturale dimostra l'alto livello di interdipendenza tra l'economia greca e quella italiana. Il nostro Paese si posiziona stabilmente al vertice delle priorità commerciali di Atene, configurandosi non solo come il secondo partner per i beni in entrata, ma come il primo e indispensabile cliente globale per la produzione e l'export della Repubblica Ellenica.



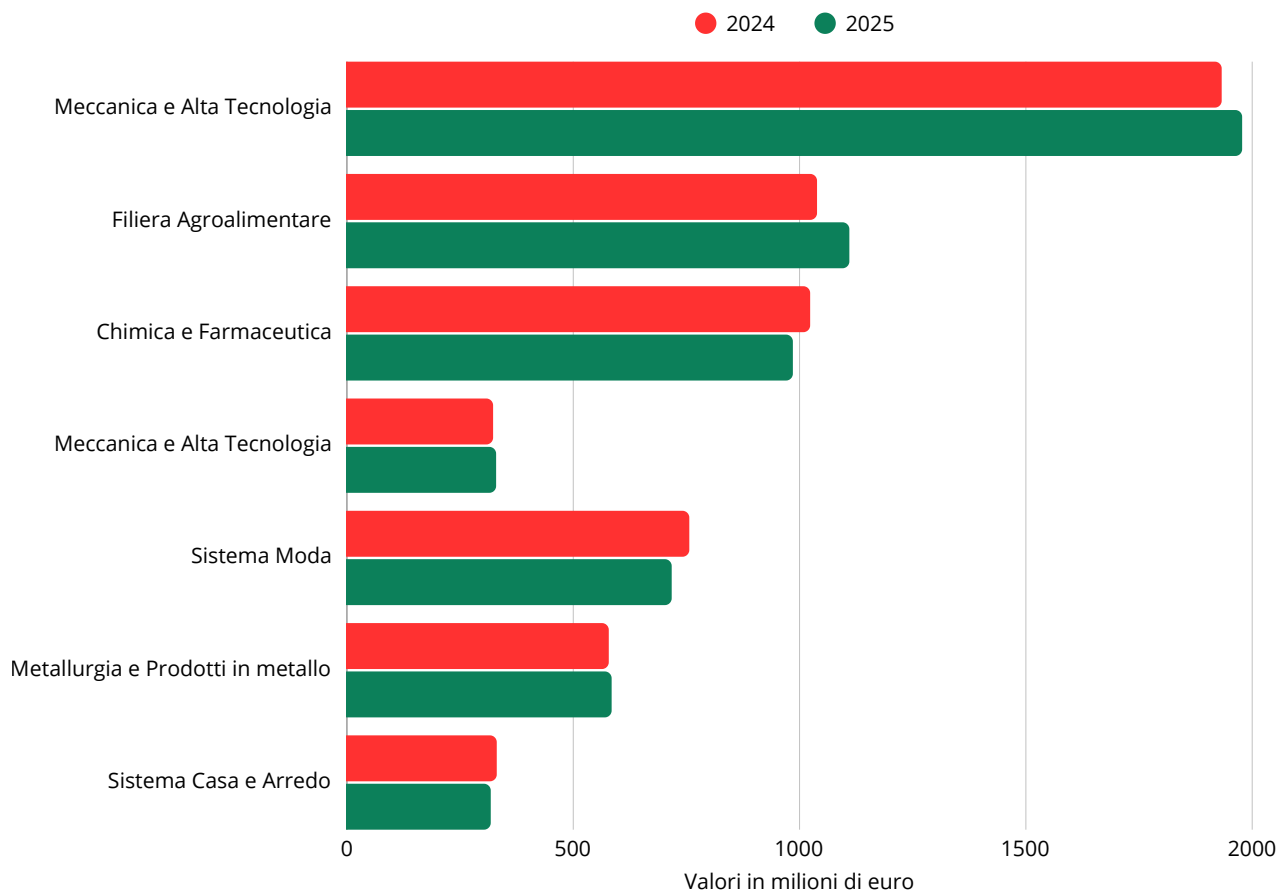
3. ANALISI SETTORIALE DEI PRINCIPALI COMPARTI DELL'EXPORT ITALIANO IN GRECIA

Le esportazioni italiane verso la Grecia hanno dimostrato una straordinaria resilienza e una forte capacità di **espansione nel periodo post-pandemico** (2021-2025). Dopo la fisiologica flessione del 2020, che ha visto i volumi complessivi contrarsi a circa 4,36 miliardi di euro, i flussi totali hanno intrapreso una traiettoria di decisa e costante ripresa. Già nel 2021 l'export complessivo è risalito a 5,77 miliardi di euro, superando agilmente la soglia dei 6,67 miliardi nel 2022 e sfiorando i 6,92 miliardi nel 2023. Questa fase espansiva ha trovato il suo picco nel 2024 con un valore record di 7,253 miliardi di euro, volumi che si sono confermati su **livelli strutturalmente molto elevati anche al termine del 2025, attestandosi a 7,25 miliardi di euro.**

Analizzando la **provenienza territoriale** dei flussi per l'anno **2025**, la distribuzione si conferma solida e trasversale, sebbene trainata in modo preponderante dall'asse settentrionale. Le regioni del **Nord-Centro Italia** hanno infatti generato la **maggioranza assoluta delle vendite**, totalizzando **circa 6,35 miliardi di euro**. Parallelamente, il **Mezzogiorno** ha fornito un apporto vitale pari a **857,5 milioni di euro**. Scendendo nel dettaglio regionalizzato per il 2025, la graduatoria nazionale vede **al primo posto** l'indiscussa locomotiva della **Lombardia** con **2,15 miliardi di euro**. Il vertice della classifica è completato da altre realtà industriali: l'**Emilia-Romagna** con **1,24 miliardi di euro**, il **Veneto** con **964,2 milioni**, il **Piemonte** con **658,3 milioni** e la **Toscana** con **430,9 milioni**. Osservando le dinamiche di crescita più recenti (scostamento 2024-2025), emergono performance di grande rilievo: il **Piemonte** ha registrato uno degli incrementi in valore assoluto più decisi, passando **da 569,5 milioni a 658,3 milioni di euro**. Spiccano per dinamismo anche le isole maggiori: la **Sicilia** ha evidenziato un **notevole balzo** in avanti, crescendo **da 168 milioni a 213,1 milioni di euro**, mentre la **Sardegna** ha vissuto un'**accelerazione esponenziale**, passando **da soli 5,4 milioni a 79,3 milioni di euro**.

A fronte di questa dinamica distribuzione geografica, l'offerta del Sistema Italia verso la Grecia si articola su molteplici filiere produttive, riflettendo la natura fortemente diversificata e tecnologicamente avanzata del nostro apparato industriale. Per comprendere appieno la composizione di questi 7,25 miliardi di euro di merci, le pagine seguenti presenteranno una scomposizione analitica per comparti, esaminando nel dettaglio le categorie merceologiche che rappresentano i pilastri del nostro presidio commerciale sul mercato ellenico. La struttura merceologica del nostro export verso la Grecia si distingue per una notevole e profonda diversificazione.

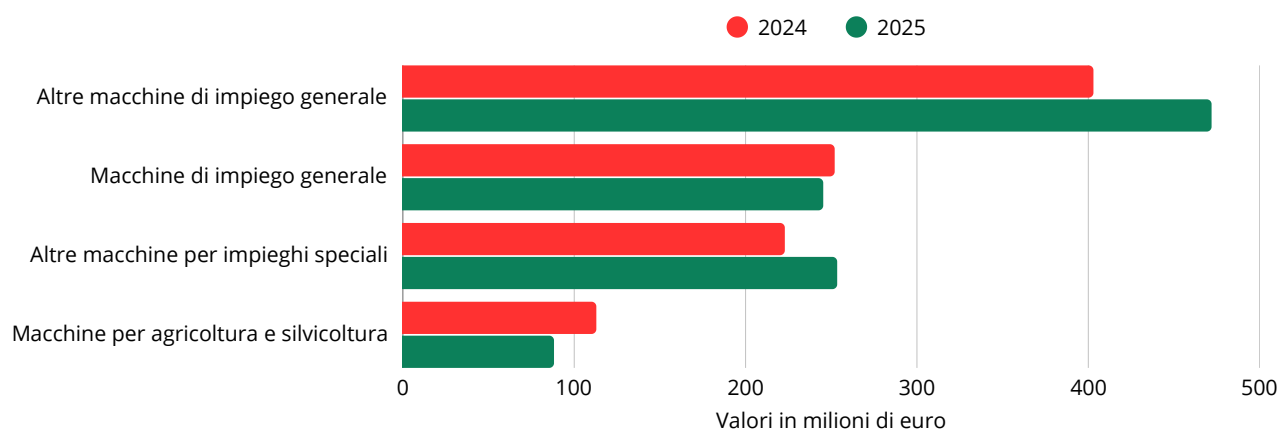
Di seguito si riporta la scomposizione generale per le principali macro-categorie che nel 2025 hanno trainato il nostro interscambio: la **Meccanica e Alta Tecnologia** guidano con **1.977,8 milioni di euro**, sostenute dai 1.109,4 milioni dei macchinari industriali, seguite dal comparto **Chimica e Farmaceutica** che totalizza **985,2 milioni tra prodotti chimici e preparati farmaceutici**. La **Filiera Agroalimentare** si conferma pilastro strategico con **1.110,0 milioni complessivi suddivisi tra alimentari, agricoltura e bevande**, mentre il **Sistema Moda** incide per **717,5 milioni grazie ad abbigliamento e pelletteria**. Completano il quadro i comparti della **Metallurgia e prodotti in metallo (584,8 milioni)**, ed infine il **Sistema Casa** che genera complessivamente un valore esportato di **317,7 milioni di euro**. Di seguito un grafico esplicativo dell'export italiano in Grecia:



3.1 MECCANICA E ALTA TECNOLOGIA

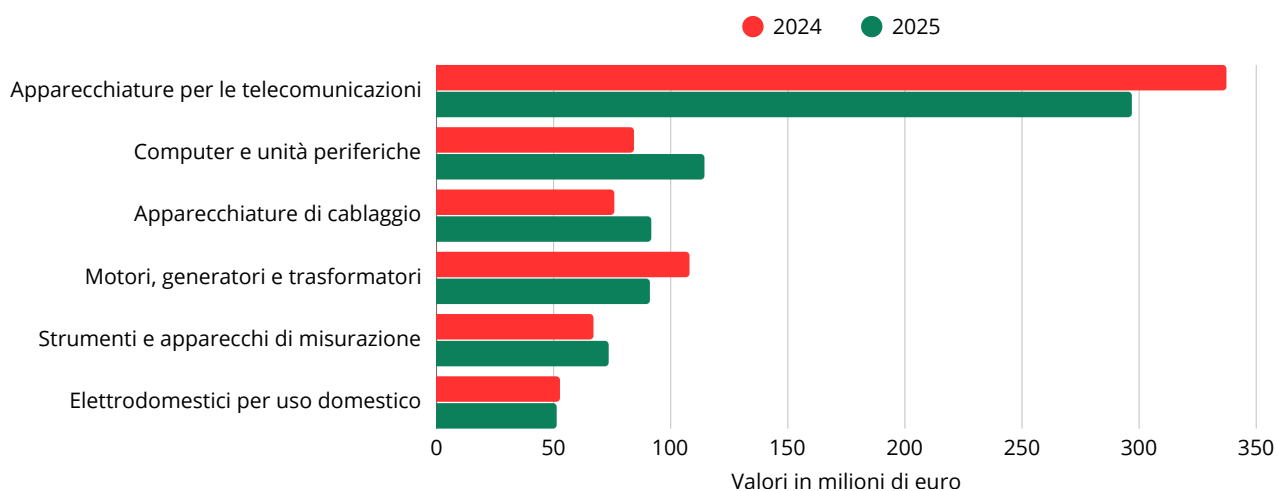
L'export italiano verso la Grecia nel comparto della Meccanica e Alta Tecnologia rappresenta il vero fiore all'occhiello delle nostre relazioni commerciali, fungendo da asse portante dell'intero interscambio. Tra il 2024 e il 2025, questa macro-categoria ha consolidato il proprio primato, evidenziando una dinamica complessivamente espansiva e confermandosi essenziale per l'ammodernamento del tessuto produttivo ellenico.

Analizzando la spina dorsale di questo aggregato, ovvero i macchinari industriali, emerge con chiarezza come la domanda greca sia fortemente orientata verso soluzioni tecnologiche trasversali. Le **"Altre macchine di impiego generale"** si posizionano saldamente al vertice della classifica settoriale e si confermano il motore trainante della crescita recente, con volumi che sono passati **dai 403,3 milioni di euro del 2024 a ben 471,9 milioni nel 2025**. A questa eccellente performance si affianca il dinamismo delle **"Altre macchine per impieghi speciali"**, salite **da 222,9 a 253,5 milioni di euro**, a testimonianza di una ricerca di forniture industriali sempre più su misura. Pur mantenendosi su livelli di assoluto rilievo, le **"Macchine di impiego generale"** hanno registrato un lieve assestamento, passando **da 252,3 a 245,3 milioni di euro**, mentre una contrazione più marcata ha interessato le **macchine per l'agricoltura e la silvicoltura**, scese **da 113 a 88,2 milioni di euro**.



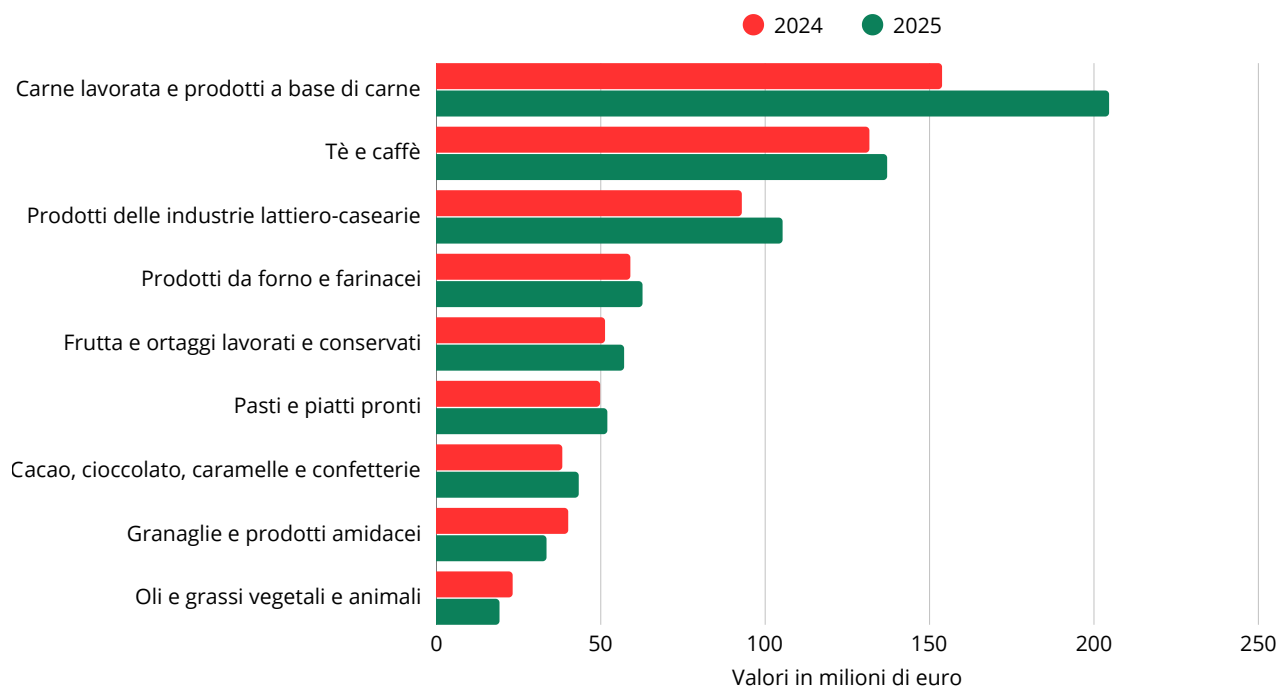
Spostando l'attenzione sul **comparto ad alta densità tecnologica dell'elettronica e dell'informatica**, il panorama appare caratterizzato da volumi relevantissimi e da notevoli scostamenti annuali. Le **apparecchiature per le telecomunicazioni dominano** nettamente questo segmento, sebbene nel **2025** si siano attestate a **296,9 milioni di euro**, un dato che rappresenta una fisiologica normalizzazione dopo lo straordinario picco di 337,3 milioni raggiunto l'anno precedente.

A compensare questa flessione è intervenuto il vero e proprio **boom** dei "**Computer e unità periferiche**", le cui vendite hanno vissuto **un'impennata**, balzando **da 84,3 a 114,4 milioni di euro nel giro di un solo anno**. Prosegue inoltre l'avanzata strutturale degli **strumenti e apparecchi di misurazione**, che rafforzano il loro posizionamento crescendo **da 67 a 73,5 milioni di euro**. A completare il quadro vi è l'importante filiera delle **apparecchiature elettriche**, che mostra andamenti differenziati a seconda delle specializzazioni. Le "**Apparecchiature di cablaggio**" hanno registrato una progressione eccellente, spingendosi dai 75,9 milioni del 2024 fino a sfiorare i **91,7 milioni di euro nel 2025**. Al contrario, i **macchinari per la fornitura di rete e l'energia**, come **motori, generatori e trasformatori**, hanno subito un rallentamento, **chiudendo l'anno a 91,1 milioni** contro i 108 milioni del 2024. Resta invece su posizioni di sostanziale stabilità la quota legata ai consumi finali, con gli **elettrodomestici per uso domestico** che si mantengono ancorati intorno ai **51,3 milioni di euro**. In sintesi il forte balzo dell'informatica ha garantito al comparto tecnologico italiano di espandere ulteriormente la propria leadership sul mercato greco.

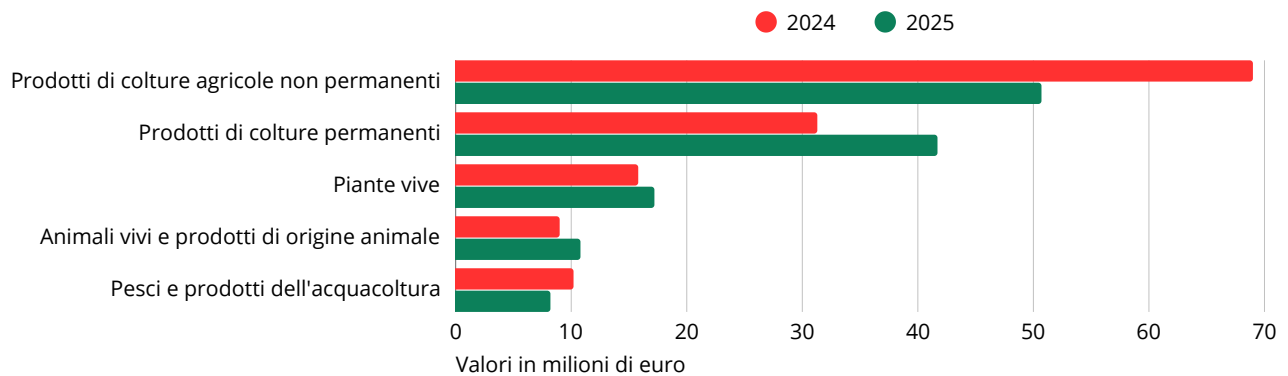


3.2 FILIERA AGROALIMENTARE

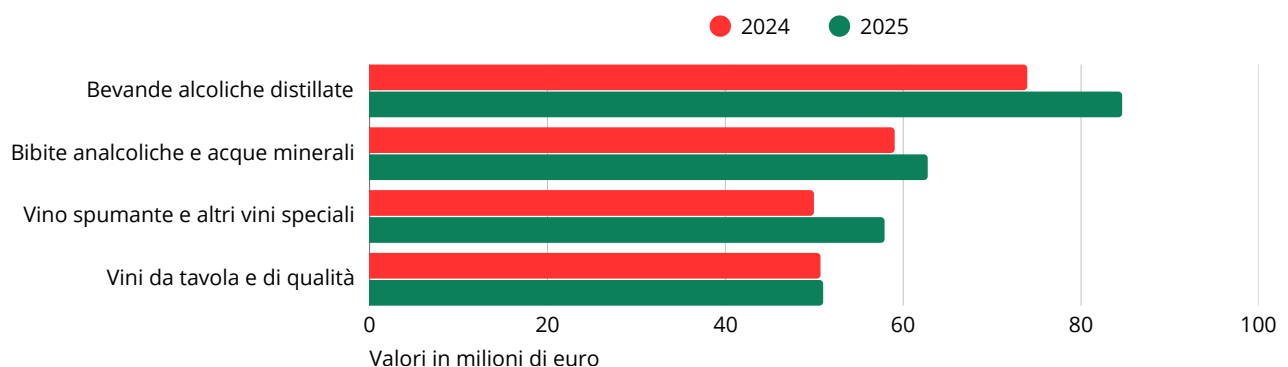
La Filiera Agroalimentare rappresenta un pilastro strategico e uno dei comparti più solidi e dinamici delle esportazioni italiane verso la Grecia. **Tra il 2024 e il 2025, l'aggregato complessivo** ha confermato la sua decisa traiettoria di **crescita**, passando **da 1.038,6 a 1.110 milioni di euro**. Questa espansione riflette la profonda penetrazione del "Gusto Italiano" nel mercato ellenico. Di seguito l'analisi dettagliata delle tre anime che compongono la filiera. I **prodotti alimentari trasformati** costituiscono la vera spina dorsale dell'export agroalimentare tricolore. Questo macro-segmento **ha registrato un'eccellente progressione** complessiva, balzando **da 814,5 milioni a 889,9 milioni di euro nel 2025**. Il dato più rilevante dell'ultimo anno è della **"Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne"**: le vendite in Grecia sono letteralmente schizzate **da 153,8 a ben 204,6 milioni di euro**, segnando uno degli incrementi assoluti più forti del nostro interscambio. Molto solida è anche la performance dell'**aggregato degli altri prodotti alimentari**, all'interno del quale domina incontrastato il comparto **"Tè e caffè"**, vero alfiere del rito italiano all'estero, che **crece da 131,7 a 137,1 milioni di euro**. Risultano in **decisa espansione** i **"Prodotti delle industrie lattiero-casearie"**, saliti **da 92,9 a 105,3 milioni di euro** a conferma del grande apprezzamento per i nostri formaggi. Ottime dinamiche si registrano per i **"Prodotti da forno e farinacei"** (**creciuti a 62,7 milioni**), per la **"Frutta e ortaggi lavorati"** (**57,1 milioni**) e per **"Pasti e piatti pronti"** (**52 milioni**). Prosegue anche l'avanzata del comparto di **"Cacao, cioccolato, caramelle e confetterie"**, salito a **43,3 milioni di euro**. Segnano invece una **contrazione** le forniture di **"Oli e grassi"** (scesi **a 19,2 milioni**) e delle **"Granaglie e prodotti amidacei"** (calati a **33,5 milioni**).



A monte della filiera trasformativa, il **settore primario** ha vissuto un fisiologico assestamento. Il valore complessivo si è lievemente ridotto, passando **dai 136,4 milioni di euro del 2024 ai 129,4 milioni del 2025**. Questa flessione è imputabile in gran parte al **calo dei "Prodotti di colture agricole non permanenti"** (come **ortaggi e cereali di base**), passati **da 69 a 50,7 milioni di euro**. Si segnala un lieve calo anche per i **"Pesci e prodotti dell'acquacoltura"**, scesi **da 10,2 a 8,2 milioni**. Tuttavia, questi rallentamenti sono stati in buona parte controbilanciati dall'ottima annata registrata per i **"Prodotti di colture permanenti"** (che includono **alberi da frutto, uva e olive**), il cui export è balzato **da 31,3 a 41,7 milioni di euro**. Si evidenzia inoltre la solida tenuta e il consolidamento del **comparto florovivaistico**, con l'esportazione di **"Piante vive"** cresciuta **da 15,8 a 17,2 milioni di euro**.



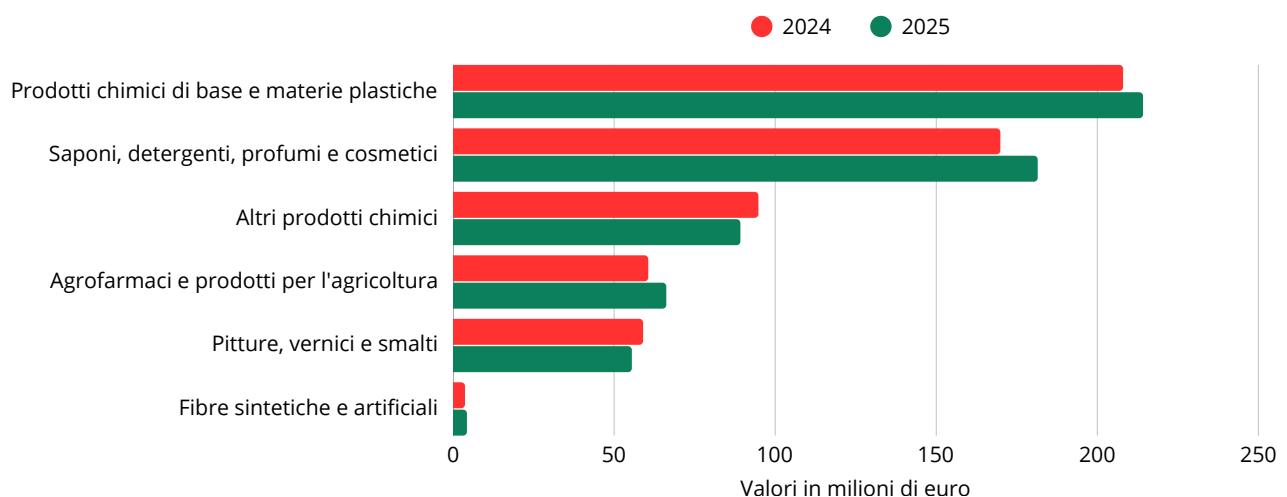
A completare l'offerta tricolore vi è il **comparto del beverage**, che si dimostra in costante ascesa, passando **da 87,7 a 90,7 milioni di euro complessivi tra il 2024 e il 2025**. Il settore è guidato stabilmente dalle **"Bevande alcoliche distillate"** (liquori e distillati italiani), che si attestano su volumi elevati pari a **30,9 milioni di euro**. Estremamente stabile è anche il segmento delle **"Bibite analcoliche e acque minerali"**, che si consolida a **22,9 milioni di euro**. La dinamica di maggior rilievo si osserva però all'interno del **mondo enologico**. Mentre i classici **"Vini da tavola e di qualità"** registrano una **lievissima e fisiologica flessione** (scendendo **da 14,1 a 13,7 milioni di euro**), si assiste a una brillante **accelerazione** per la voce **"Vino spumante e altri vini speciali"** le cui esportazioni sono infatti balzate **da 18,1 a 20,6 milioni di euro**, confermando come il segmento continui a guadagnare rapidamente quote sul mercato ellenico.



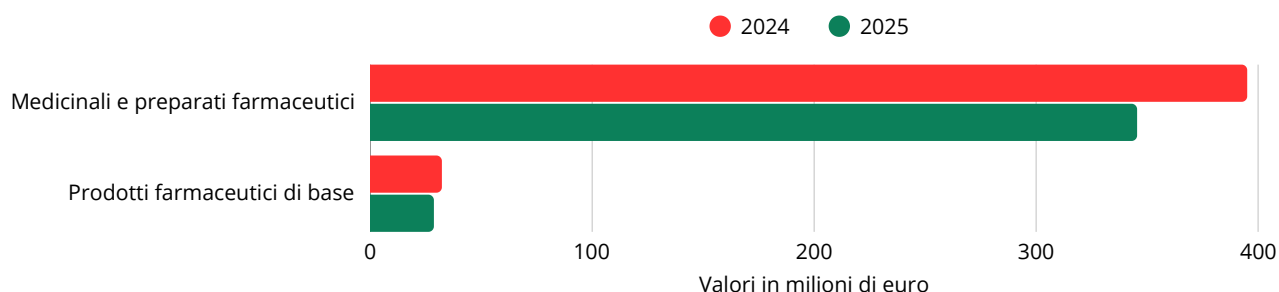
3.3 CHIMICA E FARMACEUTICA

Il macro-comparto della Chimica e Farmaceutica rappresenta un settore nevralgico dell'export italiano verso la Grecia, caratterizzato da un elevato contenuto di ricerca e valore aggiunto. Tra il 2024 e il 2025, l'aggregato complessivo ha registrato una flessione, passando da 1.023,4 milioni a 985,2 milioni di euro. Questa contrazione, tuttavia, non riflette una debolezza generalizzata, ma è il risultato di due dinamiche interne profondamente contrapposte: la brillante crescita della chimica industriale e di consumo da un lato, e il fisiologico riassorbimento dei volumi farmaceutici post-pandemici dall'altro.

Analizzando il pilastro della chimica, il bilancio è decisamente positivo: il **segmento** nel suo complesso è **cresciuto dai 596 milioni del 2024 a 611 milioni di euro nel 2025**. All'interno di questa filiera, la voce di maggior peso è costituita dai **"Prodotti chimici di base, fertilizzanti e materie plastiche"**, che rafforzano la loro posizione salendo **da 208 a 214,2 milioni di euro**, a conferma del ruolo vitale dell'Italia come fornitore per l'industria trasformativa greca. Una dinamica di espansione particolarmente vigorosa si osserva nel **comparto del benessere e della cura della persona**: l'export di **"Saponi, detersivi, profumi e cosmetici"** ha vissuto un'ottima accelerazione, passando **da 169,9 a ben 181,5 milioni di euro**. Molto positiva è anche la performance degli **"Agrofarmaci e prodotti chimici per l'agricoltura"**, le cui vendite sono balzate **da 60,6 a 66,2 milioni di euro**. Registrano invece **lievi flessioni** gli **"Altri prodotti chimici"** (scesi **da 94,8 a 89,2 milioni**) e il segmento **"Pitture, vernici e smalti"** (da **59 a 55,5 milioni**). Resta marginale, ma in lieve crescita, la fornitura di **"Fibre sintetiche e artificiali"** (da **3,7 a 4,3 milioni**).



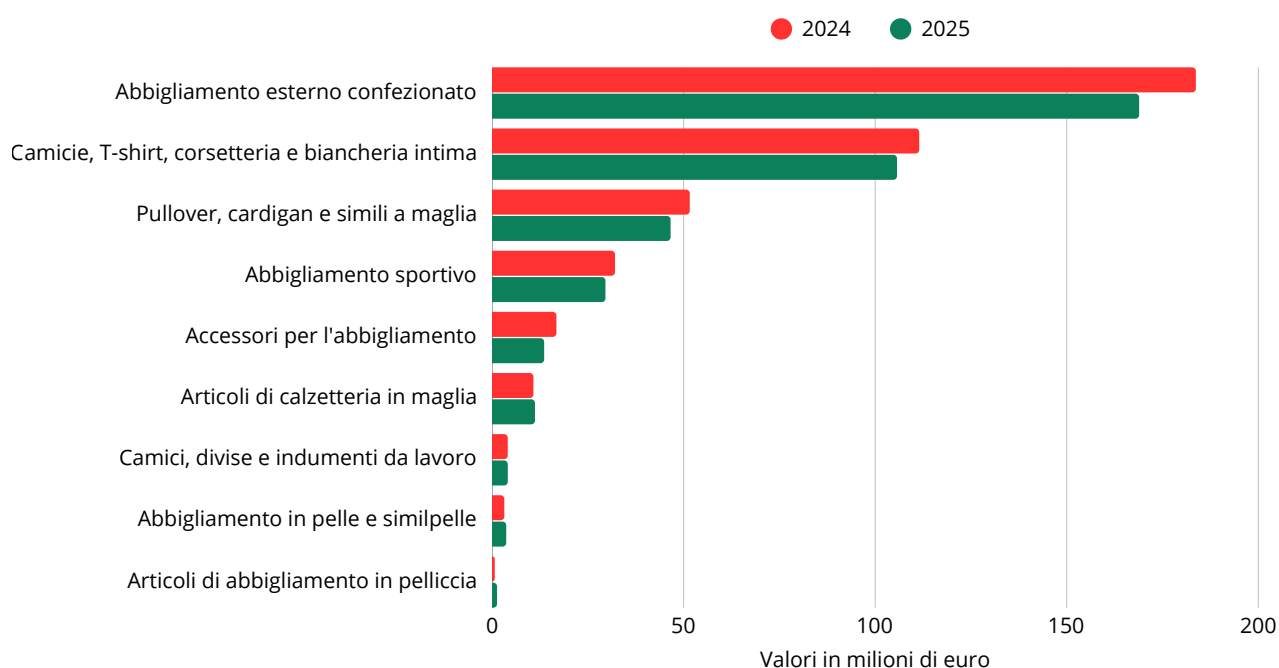
Spostando l'attenzione sul segmento dei **Prodotti Farmaceutici**, si rileva il sopracitato ridimensionamento dei flussi. Dopo aver raggiunto picchi eccezionali legati all'emergenza sanitaria e al ripristino delle scorte nazionali greche, il settore si sta normalizzando su volumi fisiologici ma comunque altissimi. Il **valore complessivo dell'export farmaceutico italiano in Grecia è sceso dai 427,4 milioni del 2024 ai 374,2 milioni di euro del 2025**. Questo andamento è determinato quasi interamente dalla **contrazione della voce principale, i "Medicinali e preparati farmaceutici"** (ovvero i farmaci finiti pronti per il consumo o la somministrazione), che restano di gran lunga la categoria top ma **arretrano da 395,1 a 345,5 milioni di euro**. Subiscono un calo, seppur più contenuto in proporzione, anche i **"Prodotti farmaceutici di base"** (i principi attivi destinati all'industria locale), che passano **da 32,3 a 28,7 milioni di euro**.



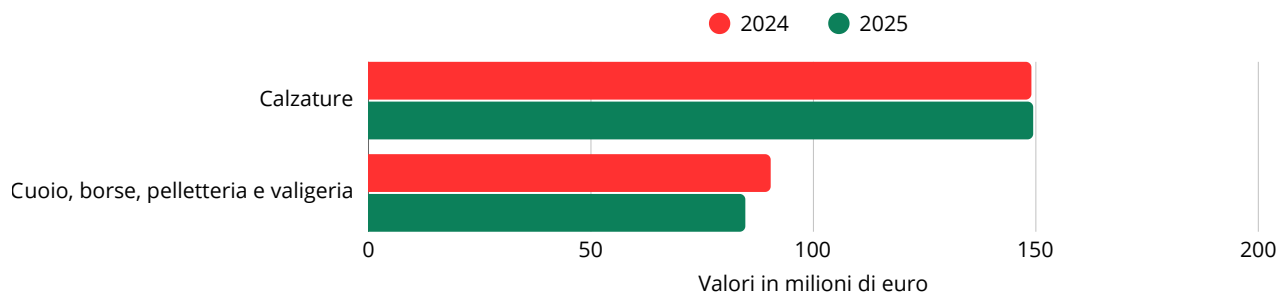
3.4 SISTEMA MODA

Il Sistema Moda rappresenta un indiscusso emblema dell'eccellenza e dello stile di vita italiano, confermandosi un comparto di grande attrattiva per il mercato greco. **Tra il 2024 e il 2025, l'aggregato complessivo ha vissuto un fisiologico riassetamento, scendendo a 717,5 milioni di euro.** Pur in presenza di questa flessione, la filiera si mantiene su **volumi di assoluto rilievo**, trainata dalla forte riconoscibilità dei nostri brand e dall'apprezzamento per il design tricolore. Di seguito l'analisi dettagliata delle tre anime che compongono la filiera.

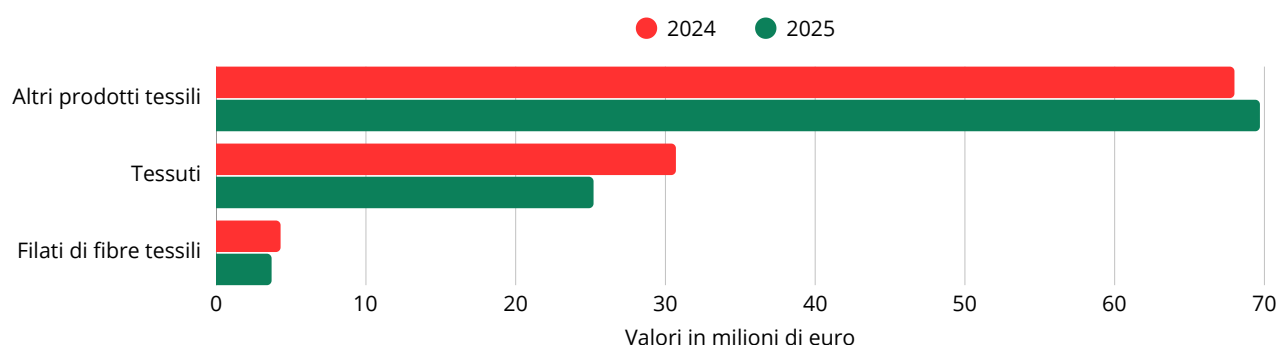
Il macro-segmento **"Abbigliamento e Maglieria"** rappresenta il **cuore pulsante** del Sistema Moda italiano in Grecia, pur avendo registrato una generale contrazione nell'ultimo anno. Analizzando le dinamiche interne, il ruolo di assoluto protagonista spetta all' **"Abbigliamento esterno confezionato** (in serie, di sartoria o su misura)", che nonostante una flessione resta la categoria trainante, passando **da 183,7 a 168,9 milioni di euro**. Segue per importanza il comparto dell'**intimo e basic** ("**Camicie, T-shirt, corsetteria e biancheria intima**"), che arretra **da 111,5 a 105,7 milioni di euro**. All'interno della filiera della maglieria, i **"Pullover, cardigan e simili"** scendono **da 51,6 a 46,6 milioni di euro**, mentre in controtendenza gli **"Articoli di calzetteria in maglia"** si dimostrano resilienti e **in crescita**, salendo **da 10,8 a 11,2 milioni di euro**. Registrano un **calo fisiologico** anche l'**"Abbigliamento sportivo"** (da **32,1 a 29,6 milioni**) e gli **"Accessori per l'abbigliamento"** (da **16,8 a 13,6 milioni**). Spiccano invece alcune interessanti **dinamiche positive** nelle nicchie ad alto valore aggiunto: l'**"Abbigliamento in pelle e similpelle"** cresce **da 3,2 a 3,7 milioni di euro**, e gli **"Articoli in pelliccia"** quasi raddoppiano, passando **da 0,7 a 1,3 milioni di euro**. Resta infine **stabile a 4,1 milioni di euro** la fornitura di **"Camici, divise e indumenti da lavoro"**.



Il secondo pilastro strategico del Sistema Moda è costituito dal comparto degli **accessori**, della **pelletteria** e delle **calzature**. All'interno di questo segmento, spicca la straordinaria tenuta delle "**Calzature**" **italiane**, che non solo resistono al rallentamento generale del settore fashion, ma riescono a **consolidare ulteriormente la propria posizione**, mantenendosi in lieve crescita **da 149 a 149,4 milioni di euro**. Registra invece una flessione più marcata il segmento degli **accessori in pelle**, classificato come "**Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria**", le cui vendite scendono **da 90,4 milioni a 84,7 milioni di euro**.



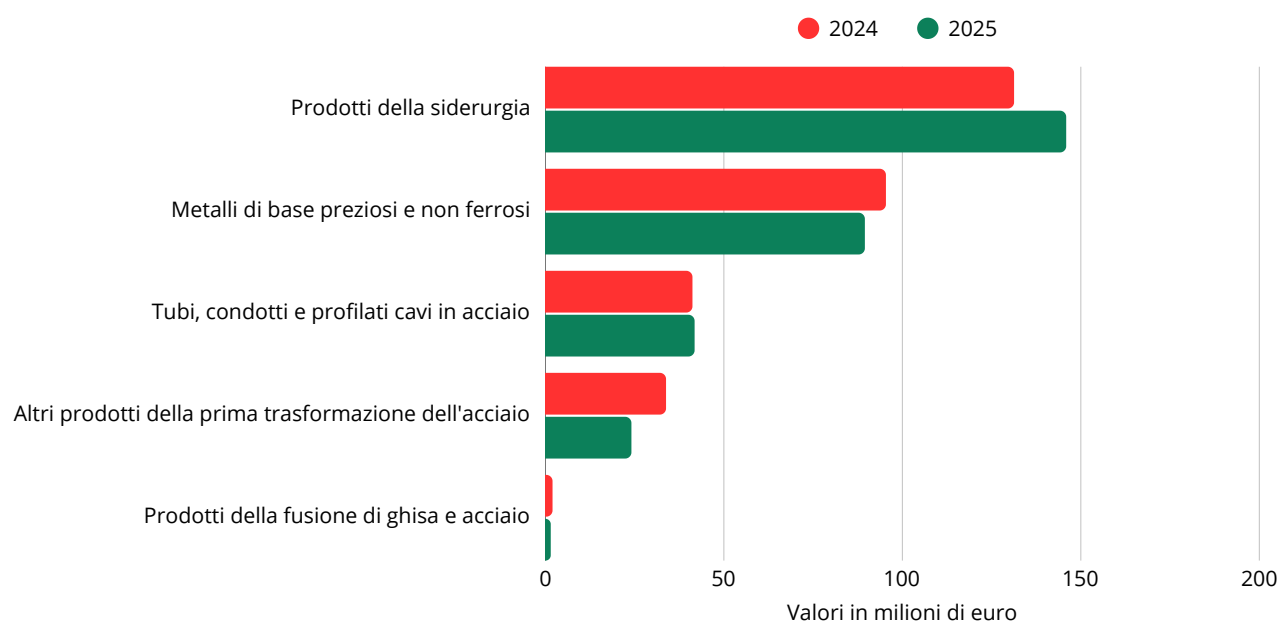
A completare la filiera vi è il settore a monte, relativo alla **produzione di tessuti e filati**, che evidenzia dinamiche contrastanti a seconda della specializzazione e del target. L'export di prodotti finiti o semi-lavorati per la casa o altri usi, classificato come "**Altri prodotti tessili**", si conferma vitale e in espansione, passando **da 67,6 a 69,7 milioni di euro**. Per contro, le forniture di base dirette all'industria manifatturiera greca subiscono un rallentamento proporzionale al calo della produzione di abbigliamento locale: l'export di "**Tessuti**" scende **da 30,7 a 25,2 milioni di euro**, mentre i "**Filati di fibre tessili**" arretrano **da 4,3 a 3,7 milioni di euro**.



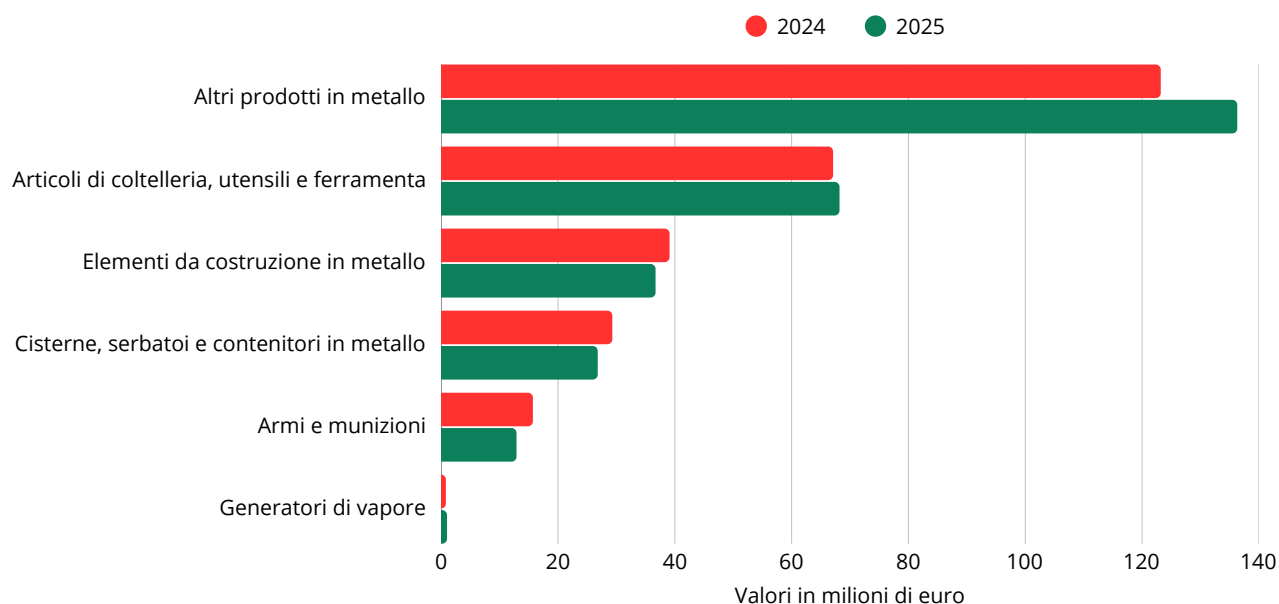
3.5 METALLURGIA E PRODOTTI IN METALLO

Il comparto della Metallurgia e dei Prodotti in metallo rappresenta una voce fondamentale e strategica delle esportazioni italiane verso la Grecia, fornendo materiali di base e componenti essenziali per l'industria manifatturiera e delle costruzioni ellenica. **Tra il 2024 e il 2025, l'aggregato complessivo** ha mostrato una sostanziale tenuta con una lieve tendenza all'espansione, **passando da 578,5 a 584,8 milioni di euro**. Questa stabilità è il risultato di dinamiche interne differenziate tra la lavorazione primaria dei metalli e la produzione di articoli finiti. Di seguito l'analisi dettagliata dei due sub-comparti.

Il macro-segmento legato alla prima trasformazione e alla fornitura di metalli grezzi o semi-lavorati, si è mantenuto complessivamente stabile. La voce trainante in assoluto è rappresentata dai **"Prodotti della siderurgia"**, che hanno registrato una decisa e vigorosa **crescita**, passando **dai 131,3 milioni di euro del 2024 a quasi 146 milioni nel 2025**. Un andamento positivo si rileva anche per i **"Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio"**, che si consolidano in lieve aumento **da 41,2 a 41,8 milioni di euro**. Al contrario, si osserva una **contrazione** per i **"Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi"**, le cui esportazioni sono **scese da 95,4 a 89,5 milioni di euro**. In sensibile **flessione** risultano anche gli **"Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio"**, calati **da 33,8 a 24,1 milioni di euro**. Infine, restano stabili su volumi di nicchia i **"Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio"**, confermandosi attorno agli **1,5 milioni di euro in entrambi gli anni**.



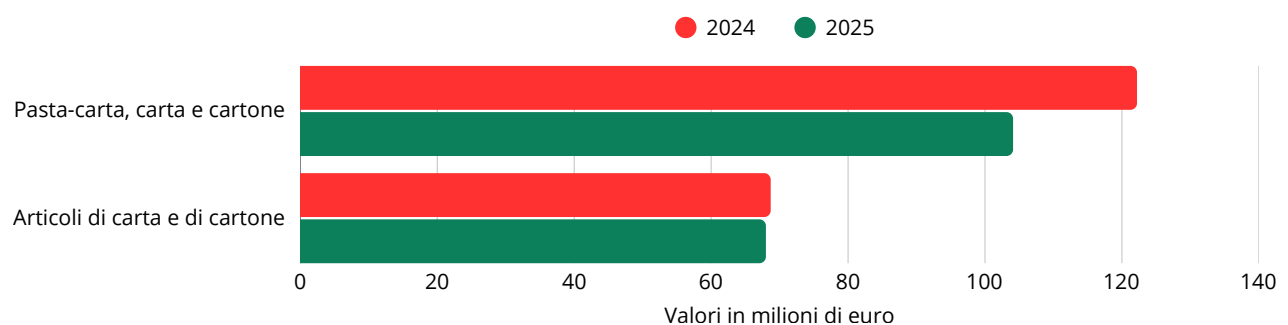
Spostando l'attenzione sui **prodotti finiti in metallo**, il panorama appare trainato dalla domanda di beni per l'industria e la componentistica. La categoria più voluminosa è quella degli **"Altri prodotti in metallo"** (che include minuteria e lavorazioni meccaniche varie), protagonista di una robusta accelerazione **da 123,2 a 136,3 milioni di euro** nel **2025**. Molto solida è anche la performance degli **"Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta"**, che si mantengono in territorio positivo salendo **da 67,1 a 68,2 milioni di euro**. Si registra invece un rallentamento nei segmenti più legati all'impiantistica e all'edilizia: gli **"Elementi da costruzione in metallo"** flettono **da 39,1 a 36,7 milioni di euro**, mentre la voce **"Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo"** scende **da 29,3 a 26,8 milioni**. **In calo** anche la fornitura di **"Armi e munizioni"**, che passa **da 15,7 a 12,9 milioni di euro**. Da segnalare, infine, una marginale ma positiva crescita per i **"Generatori di vapore"**, saliti **da 0,8 a circa 1,0 milioni di euro**.



3.6 SISTEMA CASA E ARREDO

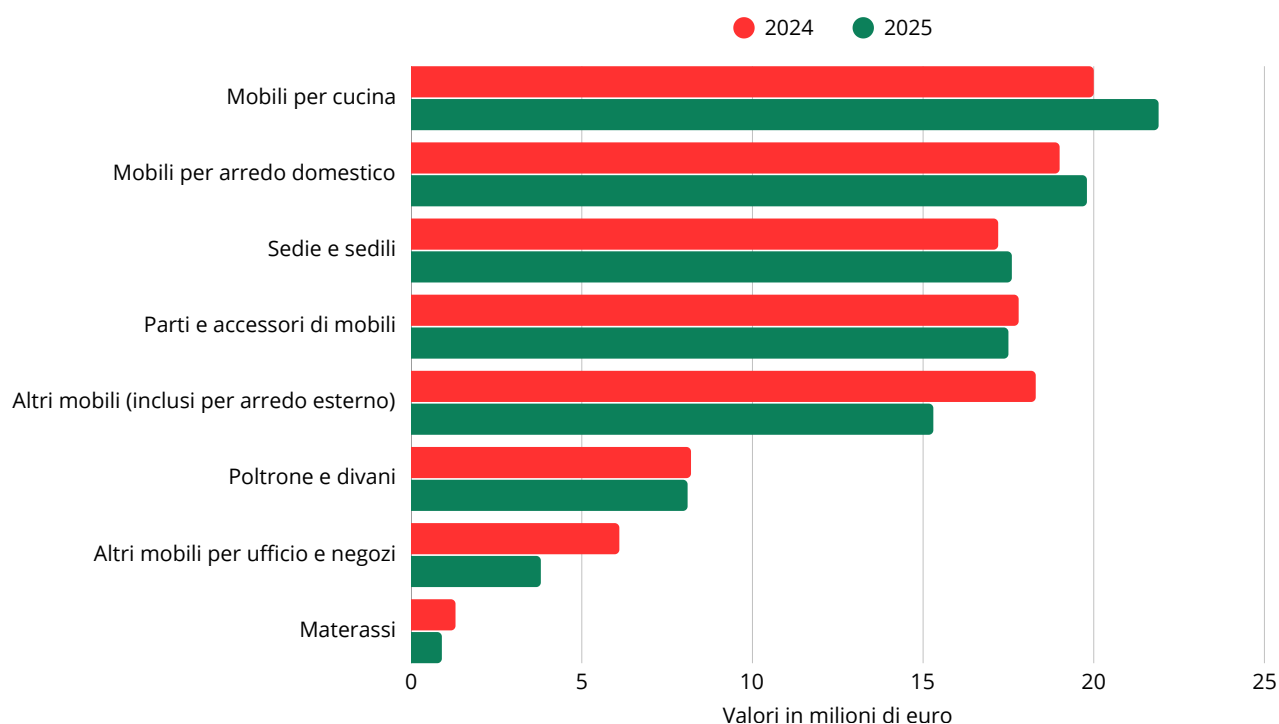
Il Sistema Casa e Arredo costituisce un aggregato commerciale eterogeneo ma di grande rilevanza, che unisce l'eccellenza del design d'interni italiano alle forniture industriali della filiera del legno e della carta. **Tra il 2024 e il 2025**, il macro-comparto ha registrato un fisiologico **riassetamento**, passando complessivamente **da circa 331,4 milioni a 317,7 milioni di euro**. Di seguito si riporta l'analisi dettagliata delle tre anime che lo compongono.

La **filiera cartaria** rappresenta la **porzione** quantitativamente **più voluminosa del comparto**, fornendo materiali essenziali per il packaging, l'imballaggio e l'editoria greca. Nell'ultimo anno, il segmento ha vissuto una contrazione dovuta in gran parte alle dinamiche dei prezzi delle materie prime. La voce principale, "**Pasta-carta, carta e cartone**" (ovvero le bobine e i materiali di base), ha registrato una **flessione** sensibile, scendendo **dai 122,2 milioni di euro del 2024 ai 104,1 milioni del 2025**. Al contrario, si dimostra estremamente **resiliente** e stabile il segmento dei prodotti finiti: gli "**Articoli di carta e di cartone**" si sono infatti consolidati a **68 milioni di euro**, mantenendo quasi inalterati gli ottimi volumi dell'anno precedente (68,7 milioni).

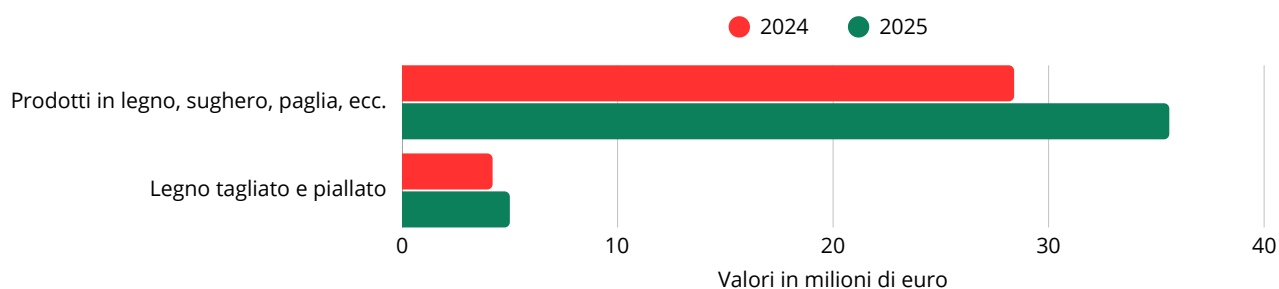


Il settore dell'**arredamento** è il vero fiore all'occhiello del "Sistema Casa" italiano, fortemente ricercato dal mercato ellenico sia per l'**ambito residenziale** che per il dinamico settore **contract** e dell'**ospitalità turistica**. Le esportazioni della categoria generale dei mobili si confermano su livelli di assoluta eccellenza, pur registrando una **marginale contrazione da 107,8 a 105 milioni di euro nel 2025**. Scendendo nel dettaglio delle singole componenti, **la voce trainante** e più performante è rappresentata dai "**Mobili per cucina**", in crescita **da 20 a 21,9 milioni di euro**. Molto solida è anche la domanda per gli spazi living: i "**Mobili per arredo domestico**" salgono **da 19 a 19,8 milioni di euro**, accompagnati dalle "**Sedie e sedili**", cresciute **da 17,2 a 17,6 milioni**. Mantengono volumi strategici, seppur in lieve flessione, le "**Parti e accessori di mobili**" (**17,5 milioni**) e la categoria "**Altri mobili, inclusi quelli per arredo esterno**" (scesi **da 18,3 a 15,3 milioni**).

Completano l'offerta tricolore le **"Poltrone e divani"** (estremamente stabili a **8,1 milioni di euro**), le **forniture contract** come gli **"Altri mobili per ufficio e negozi"** (**3,8 milioni**) e i **"Materassi"** (**0,9 milioni di euro**). Questi dati testimoniano la fortissima fidelizzazione della clientela greca verso la qualità sartoriale e lo stile inconfondibile del mobile Made in Italy in ogni ambiente della casa.



A monte della filiera dell'arredo e delle costruzioni, il **comparto del legno** si muove in decisa controtendenza rispetto al resto del macro-settore, mettendo a segno un'ottima progressione. I **"Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio"** (che **includono pannelli, infissi e semilavorati**) hanno vissuto una **solida espansione**, passando **da 28,4 a 35,6 milioni di euro nel 2025**. Un'analoga dinamica positiva, pur muovendosi su volumi inferiori, si registra per la materia prima di prima lavorazione: l'export di **"Legno tagliato e piallato"** è cresciuto **da 4,2 a 5 milioni di euro**, a conferma della vitalità della domanda industriale greca per i nostri lavoratori.

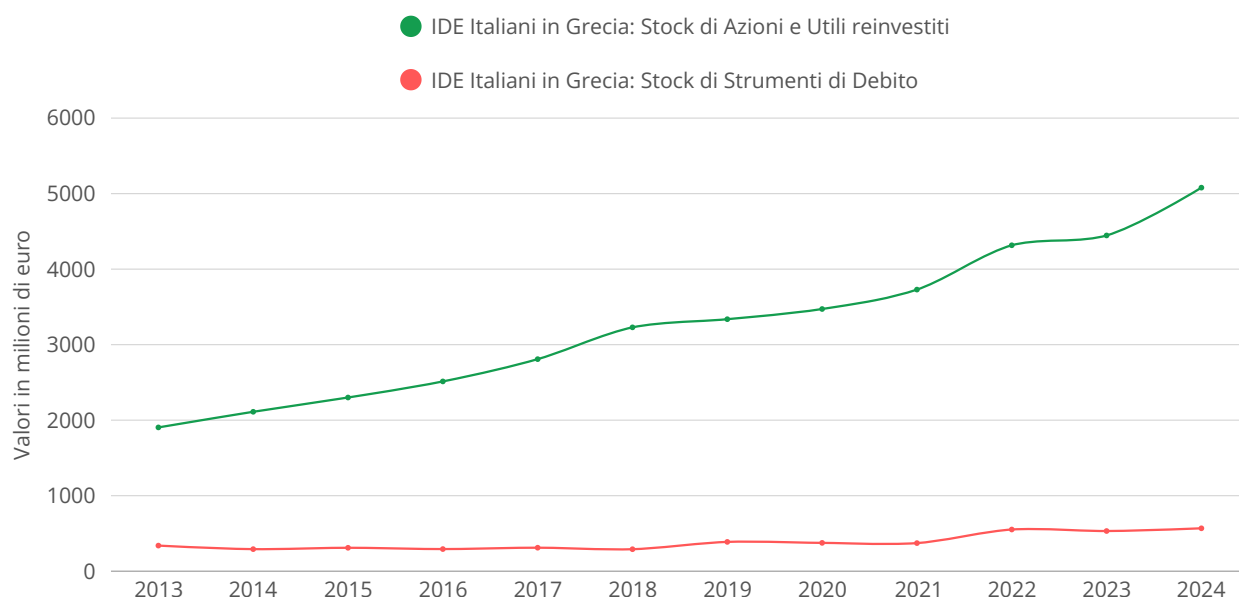


4. INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (DATI 2024)

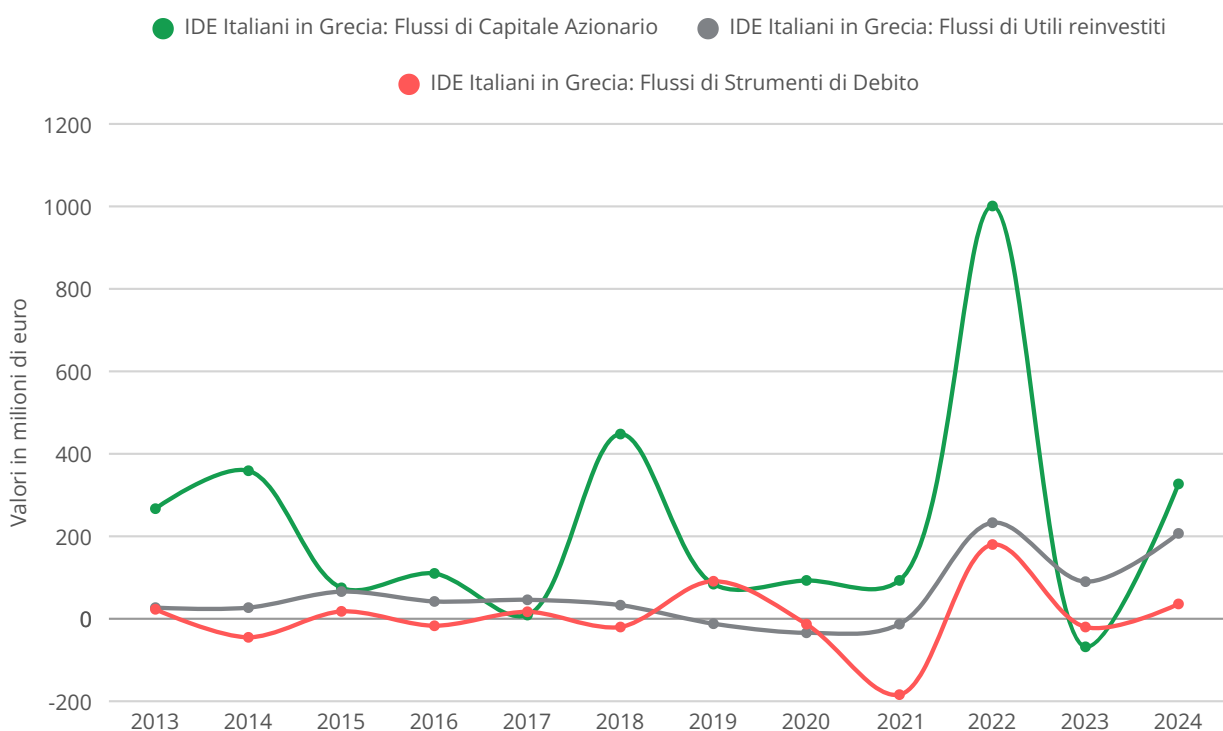
Le relazioni economiche e commerciali tra Italia e Grecia si fondano su una solida e storica partnership, tuttavia l'analisi degli Investimenti Diretti Esteri (IDE) bilaterali restituisce un quadro fortemente asimmetrico. Se da un lato si osserva un radicamento strutturale, costante e di grande portata delle imprese italiane nel territorio ellenico, dall'altro la presenza di capitali greci in Italia mostra volumi inferiori e dinamiche finanziarie infragruppo molto peculiari, delineando due strategie di investimento speculari ma profondamente diverse.

4.1. IDE ITALIANI IN GRECIA

Gli investimenti italiani in Grecia mostrano un radicamento forte e in continua crescita. A fine 2024, il valore totale (**stock**) accumulato dalle nostre aziende nel Paese ha superato i 5,65 miliardi di euro. La parte maggiore è rappresentata dal **capitale azionario e dagli utili reinvestiti**, che **insieme raggiungono i 5,08 miliardi di euro**. Questo dato è fondamentale perché dimostra la volontà delle imprese italiane di insediarsi in Grecia con una prospettiva di lungo termine, e non per operazioni speculative. Anche la componente dei finanziamenti infragruppo (**strumenti di debito**) è cresciuta, toccando i **568 milioni di euro nel 2024**: un chiaro segnale di un solido supporto finanziario da parte delle case madri alle proprie filiali elleniche.

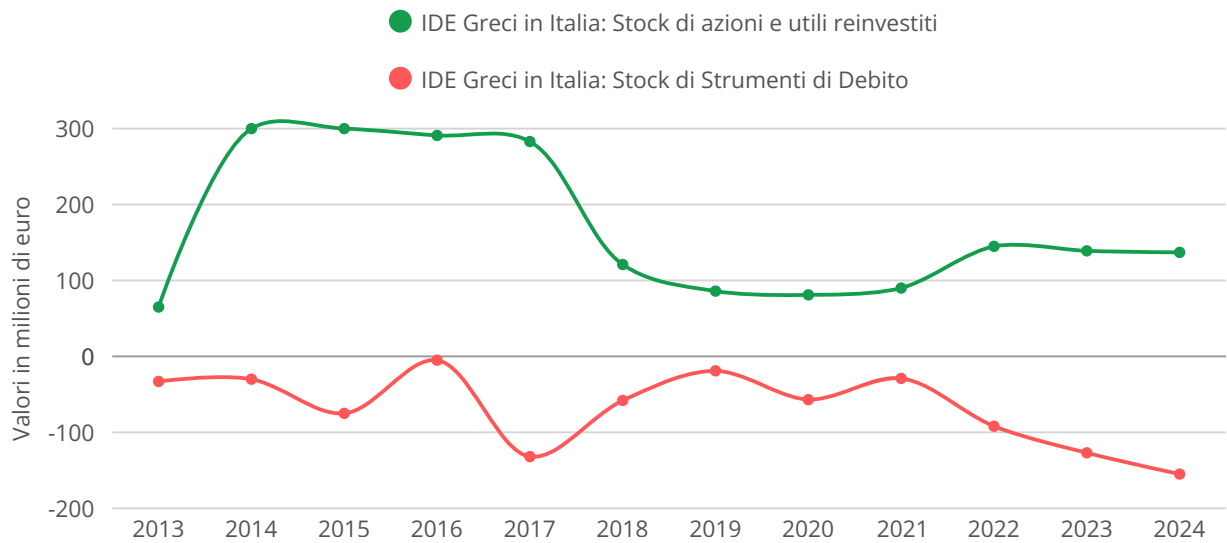


Guardando alle decisioni di investimento prese nel singolo anno, il 2024 si è chiuso con un bilancio molto positivo: i nuovi **flussi di capitale dall'Italia verso la Grecia** sono stati pari a **569 milioni di euro**. Questa importante iniezione di capitali freschi è stata trainata dall'immissione di **nuovo capitale azionario (327 milioni)** e dalla scelta virtuosa delle aziende italiane di lasciare in Grecia gli **utili prodotti per reinvestirli sul posto (207 milioni)**. Il ricorso a **nuovi prestiti infragruppo**, invece, ha inciso solo in minima parte (**36 milioni**).

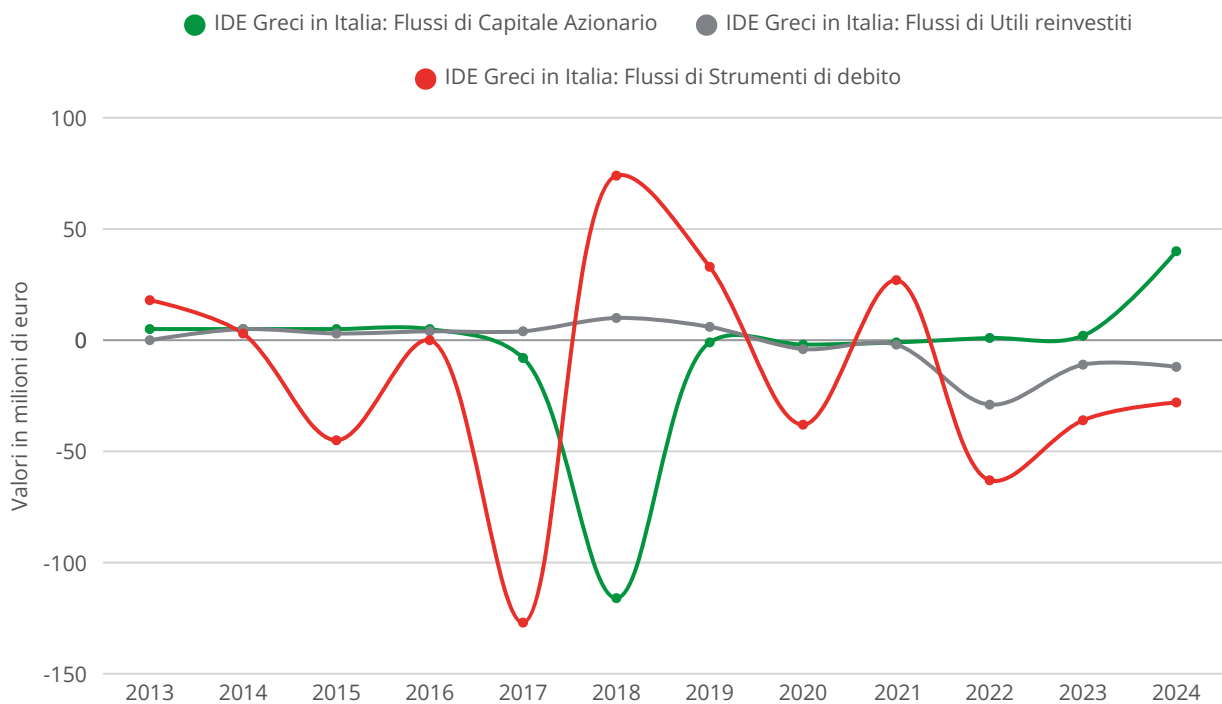


5.2. IDE GRECI IN ITALIA

La situazione a parti invertite è molto diversa e i volumi sono decisamente più contenuti. A fine 2024, lo **stock totale degli investimenti greci in Italia** risulta matematicamente **negativo per -18 milioni di euro**. Questo dato, tuttavia, non significa che non ci siano imprese greche in Italia: il capitale di rischio vero e proprio (**azioni e utili**) resta infatti saldamente **positivo per 137 milioni di euro**. Il totale scende "in rosso" unicamente a causa di una **forte passività nei prestiti infragruppo (-155 milioni di euro)**, il che significa che **le filiali italiane hanno restituito massicciamente fondi e liquidità alle proprie case madri in Grecia**, abbassando il valore complessivo dell'investimento.



I **flussi di capitali** registrati nel corso dell'intero 2024 confermano questa dinamica di sostanziale stagnazione. Il flusso totale **dalla Grecia verso l'Italia** si è fermato ad appena **+1 milione di euro**. Sebbene le **imprese greche** abbiano **apportato** un po' di **nuovo capitale azionario (+40 milioni di euro)**, questo sforzo è stato praticamente **annullato da flussi in uscita legati al mancato reinvestimento degli utili (-12 milioni)** e, soprattutto, al continuo **rientro di prestiti** verso la madrepatria (**-28 milioni**).



5. OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

5.1 DIRETTRICI STRATEGICHE DI INVESTIMENTO

Le opportunità per le imprese italiane in Grecia si muovono oggi lungo una traiettoria di profonda modernizzazione strutturale, sostenuta in larga parte dalle massicce risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Greece 2.0"**. Il Paese ha definitivamente superato la sua dimensione esclusivamente turistica per affermarsi come una piattaforma logistica ed energetica strategica per l'intero quadrante del Mediterraneo orientale e dei Balcani.

Nel campo della **Digitalizzazione e Infrastrutture Critiche** la domanda di soluzioni per la Cybersecurity, l'automazione dei processi amministrativi e l'interoperabilità dei dati è in costante crescita. Parallelamente, il settore delle **grandi infrastrutture** offre spazi significativi, con particolare riferimento ai **progetti di espansione della rete metropolitana** di Atene e Salonico e alla riqualificazione dei principali **scali portuali e aeroportuali**. Sul fronte di **Energia, Transizione Verde e Idrico**, la Grecia mira a consolidarsi come vero e proprio **hub energetico regionale**. Esiste una domanda massiccia di tecnologie italiane non solo per la produzione di energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico), ma soprattutto per il **potenziamento delle reti di trasmissione ad altissima tensione**, come evidenziato dai cantieri per i collegamenti tra le stazioni elettriche KYT di Nea Santa e Filippi. Settori chiave sono inoltre i **sistemi di accumulo a batteria (BESS)**, l'**efficientamento idrico** e la **Gestione dei Rifiuti e dell'Economia Circolare**: il Paese è impegnato a conformarsi alle direttive UE, chiudendo le discariche illegali e avviando gare per impianti Waste-to-Energy e per il recupero avanzato di materiali (come plastica e pneumatici), ambiti in cui l'eccellenza tecnologica del Made in Italy gode di un vantaggio competitivo consolidato. La filiera **Med-Tech e Pharma** greca è in forte fermento, con un focus crescente sulla produzione farmaceutica locale e sull'ammodernamento delle strutture ospedaliere. Le aziende italiane produttrici di dispositivi medici avanzati, bioinformatica e soluzioni per la telemedicina trovano in Grecia un mercato pronto a integrare innovazioni capaci di ottimizzare l'erogazione dei servizi sanitari.

Altrettanto vitale è il comparto **Infrastrutture, Trasporti e Logistica**, che vede la Grecia affermarsi come principale porta d'ingresso per le merci dirette verso l'Europa centrale e orientale. Il completamento delle privatizzazioni portuali apre ampi spazi per investimenti in gestione logistica e intermodalità. La domanda di magazzini di Grado A e centri di distribuzione automatizzati è fortemente sostenuta dalla crescita dell'e-commerce e dal ruolo strategico del porto del Pireo, mentre lo sviluppo del corridoio ferroviario nord-sud offre enormi opportunità per le aziende specializzate nel segnalamento e nell'elettrificazione.

Nel **Real Estate e Turismo ad Alto Valore Aggiunto**, il settore si sta evolvendo verso un modello di **sostenibilità e lusso**. Numerosi progetti monumentali di riqualificazione, come quello dell'area di Ellinikon, richiedono forniture di arredo, design e contract di altissima gamma. La "**Silver Economy**" e le agevolazioni fiscali per i pensionati stranieri stimolano lo sviluppo di residenze e complessi di lusso, mentre gli incentivi governativi per l'efficientamento energetico degli edifici (programma Exoikonomo) alimentano in modo diretto la domanda di materiali isolanti e infissi ad alte prestazioni. Completa il quadro l'**Agrifood e Tecnologie Alimentari**, dove l'integrazione tra l'agricoltura greca e l'ingegneria italiana crea sinergie perfette: l'uso di droni e sensori per l'ottimizzazione idrica (agricoltura di precisione) e la fornitura di macchinari per il food processing e il packaging sostenibile rappresentano oggi assolute priorità di sviluppo.

5.2 COMPLIANCE E FORME SOCIETARIE

Per l'imprenditore italiano che intenda consolidare la propria presenza operativa in Grecia, l'ordinamento greco prevede diverse forme giuridiche per l'esercizio dell'attività d'impresa, tra cui spiccano:

- **I.K.E. (Società Privata a Quote Capitali)**: È il corrispettivo della S.r.l. Semplificata italiana. Rappresenta la forma giuridica attualmente più flessibile, diffusa e accessibile, costituibile con un capitale sociale minimo di appena 1 Euro. Offre costi di costituzione estremamente ridotti, una rapida gestione burocratica e la possibilità di effettuare conferimenti non patrimoniali, come la prestazione d'opera dei soci.
- **A.E. (Società per Azioni)**: Questa forma richiede un capitale sociale minimo di 25.000 Euro, interamente versato all'atto della costituzione. Risulta obbligatoria per gli istituti bancari o assicurativi ed è la veste societaria solitamente preferita per la partecipazione a grandi progetti infrastrutturali o per aziende che mirano alla quotazione in borsa.
- **E.P.E. (S.r.l. ordinaria)**: È la forma tradizionale a responsabilità limitata che richiede l'atto notarile sia per la costituzione sia per ogni successivo trasferimento di quote; oggi risulta decisamente meno utilizzata a causa del successo e della maggiore agilità della I.K.E.
- **O.E. ed E.E. (Società di Persone)**: Corrispondono rispettivamente alle italiane S.n.c. e S.a.s., all'interno delle quali i soci assumono una responsabilità illimitata (O.E.) o mista (E.E.).

Sotto il profilo della compliance normativa e contabile, l'ordinamento locale impone l'obbligo di iscrizione al G.E.MI. (Registro Generale del Commercio) e l'attribuzione di una partita IVA greca (AFM).

Un elemento di forte attrattività regolamentare rispetto ad altre giurisdizioni europee risiede nel fatto che in Grecia non sussiste l'obbligo di revisione contabile annuale (audit) per le piccole e medie imprese, riducendo sensibilmente gli oneri amministrativi di gestione. Ciononostante, la tenuta dei registri deve conformarsi rigorosamente ai principi contabili nazionali (Greek Accounting Standards) e l'interfaccia con le autorità fiscali avviene esclusivamente per via telematica attraverso il portale governativo unico Taxisnet.

In questo scenario economico così competitivo, la missione dell'**Ufficio ICE di Atene** si conferma centrale nel porsi come un vero e proprio partner strategico per l'internazionalizzazione del nostro sistema produttivo verso il mercato greco. L'Ufficio opera come **punto di riferimento operativo per le imprese italiane** che desiderano esportare beni e servizi ad alto valore aggiunto, facilitando l'incontro con partner locali qualificati per stabilire relazioni commerciali solide e durature. Al contempo, in linea con il proprio mandato istituzionale, l'Agenzia svolge un ruolo cruciale come polo di attrazione per gli investimenti esteri verso l'Italia, valorizzando le opportunità del nostro territorio presso la comunità imprenditoriale greca. Attraverso il monitoraggio capillare dei bandi di gara, l'analisi di mercato e un costante supporto nel matchmaking, l'Ufficio ICE di Atene assicura che il Sistema Italia sia protagonista attivo e vincente della transizione tecnologica, infrastrutturale e sostenibile dell'intero scacchiere ellenico.

Per ulteriori informazioni, approfondimenti settoriali e per ricevere supporto personalizzato sui vostri progetti di internazionalizzazione in Grecia, vi invitiamo a contattare i nostri uffici. Il team di ICE Atene è a disposizione per affiancare le imprese italiane in ogni fase di approccio al mercato ellenico.

- **Responsabile:** Fabrizio Camastra
- **Indirizzo:** Didotou, 9 - 10680, Atene (Grecia)
- **Telefono:** +30 2100090663
- **E-mail:** atene@ice.it
- **Fuso orario:** +1 (rispetto all'Italia)




ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane





Ufficio ICE Atene
ICE - Italian Trade Agency
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Didotou 9, 106 80 Atene, Grecia
T 0030-21 0009 0663
E-mail: atene@ice.it
www.ice.it

@itaathens 

ITA -Italian Trade Agency - Athens Office 